

GRANDI OPERE

DALL'UE 765 MILIONI DI EURO PER LA TAV

La Commissione Europea stanZIA sette miliardi di euro per 134 progetti di trasporto. Tra gli investimenti ritenuti strategici per le infrastrutture del continente c'è la linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione

REGIONE

Spesi tutti i fondi Ue per creare lavoro

Pistacchi a pagina 6

GENOVA

Nuova area fitness al Porto Antico

Servizio a pagina 7

■ La Commissione Europea ha selezionato 134 progetti di trasporto che riceveranno oltre 7 miliardi di euro in sovvenzioni europee dal Meccanismo per collegare l'Europa (Cef), lo strumento dell'Ue per gli investimenti strategici nelle infrastrutture.

Tra queste, anche la linea ferroviaria ad alta velocità Tav Lione-Torino, che beneficerà di fondi per 765 milioni di euro.

Sono previsti anche 64,57 milioni di euro per sostenere gli studi che la Francia deve condurre per individuare il tracciato della ferrovia tra Lione e la galleria. Lo si apprende da una nota dell'Esecutivo Ue.

L'83% dei finanziamenti sosterrà progetti per realizzare gli obiettivi climatici dell'Ue.

Loredana Polito a pagina 3

ALLARME DI LEGAMBIENTE

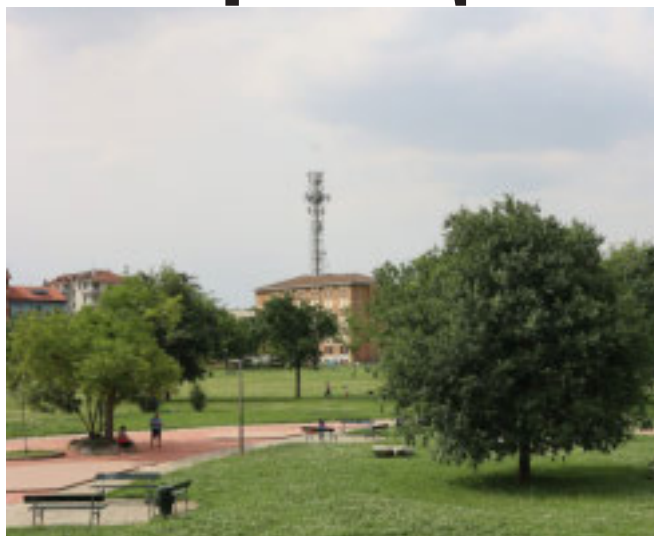
Liguria, la regione più colpita al Nord da mareggiate estreme



Servizio a pagina 7

CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO

La Giunta Cirio vara il nuovo Piano per la qualità dell'aria



La Giunta Cirio ha deliberato il nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria (Prqa), lo strumento per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente sul territorio del Piemonte.

La proposta definisce gli indirizzi strategici per la pianificazione regionale riguardante la qualità dell'aria.

Servizio a pagina 2

E INTANTO SPINELLI RESTA AI DOMICILIARI

«Caso Toti, ispezione sui giudici genovesi»

Lupi chiede al ministro di verificare se siano ammissibili le motivazioni del Riesame

■ Il Riesame tiene agli arresti domiciliari anche Aldo Spinelli. L'imprenditore e il governatore Giovanni Toti restano gli unici indagati a non essersi ancora visti concedere dai magistrati genovesi un'attenuazione della misura cautelare preventiva scattata da due mesi e mezzo.

Anche Matteo Cozzani e Paolo Emilio Signorini, che in base alle accuse sembrano quelli chiamati a rispondere delle contestazioni più circostanziate e reiterate, ma persino gli indagati per fatti che, nell'ordinanza del gip vengono accostati a reati di stampo mafioso, hanno già ottenuto restrizioni della libertà personale meno pesanti rispetto a quelli scattati il 7 maggio scorso.

Ma proprio sulle motivazioni che hanno spinto il Riesame a respingere la richiesta di Giovanni Toti, si alza la polemica politica. La questione è stata dibattuta ieri in aula alla Camera nel corso del question time con il ministro della Giustizia, Carlo Nordio. I giudici genovesi hanno ammesso senza troppi giri di parole che il rischio di inquinamento delle prove sostentuto dal gip non esiste, non regge.

Ma Toti resta ai domiciliari perché potrebbe ripetere il reato. Non ci sono elezioni imminenti, nessun imprenditore si azzarderebbe certo a finanziarlo e lui stesso ha detto che non chiederebbe un euro finché non si chiarirà se sia reato o meno ciò che ha fatto, accettando finanziamenti tracciabili e registrati come prescrive la legge. Proprio la motivazione data dal Riesame per giustificare il rischio di reiterazione del reato fa sbottare Maurizio Lupi, leader nazionale di Noi Moderati, che ha interrogato Nordio. «Quello che ci ha stupito è leggere le motivazioni con cui il presidente Toti è stato lasciato agli arresti domiciliari: siccome Toti non avrebbe capito le motivazioni per cui è stato arrestato, cioè si è difeso diciamo noi, allora deve continuare a vedere limitata la propria libertà - attacca Lupi -. Chiediamo al ministro non di intervenire nelle indagini, ovviamente, ma se questa sia una motivazione accettabile nel nostro Paese, rispetto ai valori della Costituzione. E se non sia il caso, ma lo dirà il ministro Nordio, di disporre un'ispezione a Genova».

A PIGNA

Scritte antisemite al sindaco

«Trutalli ebreo brucia»: la frase, rivolta al sindaco di Pigna Roberto Trutalli, è stata scritta all'ingresso del centro storico del paese della Val Nervia, nell'entroterra di Ventimiglia. «Chi ha scritto una frase del genere è sicuramente un bifolco ignorante - ha detto primo cittadino -. Io mi riconosco nel mondo ebraico perché mi piace la cultura: la letteratura, la musica e la difesa dello stato di Israele anche se rifiuto la logica di cancellazione del mondo palestinese e vedo la sofferenza del suo popolo. Vorrei che ci fosse la rappacificazione e la creazione e costruzione di uno Stato palestinese». Più volte Trutalli, anche sui social, ha dimostrato vicinanza al mondo ebraico. Questa vicenda «è legata al generale clima di odio in cui si vive, questa ricerca del nemico». Trutalli ha annunciato che effettuerà un sopralluogo con i carabinieri sul posto

VAL VIGEZZO

Al via l'estate culturale al Polo museale UniversiCà di Druogno

■ Primo appuntamento culturale dell'estate 2024 al Polo Museale UniversiCà di Druogno, in Valle Vigizzo (Vco).

Sabato 20 luglio alle ore 17 nell'ala est della ex colonia montana proseguiranno le celebrazioni per il centenario della ferrovia Vigezzina. Saranno infatti presentati la mostra fotografica 'Vigezzina Cento Anni' di Camera Torino e il portale multimediale di Fondazione UniversiCà 'Viaggio Racconto', realizzato nell'ambito delle celebrazioni della Domodossola-Locarno, che accompagna i viaggiatori con aneddoti, racconti, informazioni storiche e curiosità.

Dopo i saluti istituzionali, Barbara Bergaglio del Centro Italiano per la fotografia Camera Torino, illustrerà l'esposizione che racconta con immagini e materiali d'archivio la storia della linea a scartamento ridotto.

Seguirà l'intervento di Gianni Dal Bello della Fondazione UniversiCà sulle attività del portale, raggiungibile con un Qr-Code posto sui vagoni e nelle stazioni, con numerosi contributi che consentono ai viaggiatori di immergersi in cento anni di storia non solamente della ferrovia, ma dell'intera Val Vigizzo,



facendo conoscere i principali personaggi e avvenimenti che hanno caratterizzato questo luogo dell'Alto Piemonte.

La mostra e il polo museale con il Museo Vivo sulla civiltà alpina e gli allestimenti tematici saranno visitabili a luglio nelle giornate di sabato e domenica; dal 1° al 18 agosto tutti i giorni e nelle giornate del 24, 25, 31 agosto e 1° settembre. Aperture dalle 14 alle 18.

Paolo Usellini

TORINO

Parco Dora attende il Salone del Gusto

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Spettacolo in memoria di Duccio Galimberti

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ Formaggi che portano in sé il sapore dei prati, delle essenze alpine e dei fiori apenninici, pani realizzati con grani antichi, salumi naturali che provengono da animali allevati all'aperto, allo stato brado o semibrado, vini che sono espressione dell'agricoltura biodinamica, rispettosa del suolo e della biodiversità: sono tanti i prodotti che a Terra Madre Salone del Gusto 2024, dal 26 al 30 settembre a Torino, Parco Dora, mostrano come anche una semplice degustazione possa portarci dalla parte della natura.

Imparare gustando, per conoscere e approfondire temi stimolando i sensi, per ascoltare le storie di chi quei prodotti li ha realizzati o di chi ne fa uso in cucina, è da sempre lo spirito che anima i Laboratori del Gusto della manifestazione organizzata da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte, con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Ministero del Turismo e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Italian Trade Agency.

I Laboratori del Gusto si svolgono a Parco Dora e in spazi dedicati nella città, da Eataly e Nuvola Lavazza.

A Parco Dora ci si immerge nel paesaggio dei prati stabili, per degustare prodotti che sono il simbolo di un perfetto equilibrio tra essere

SALONE DEL GUSTO

Il Parco Dora scalda i motori per Terra Madre

Dal 26 al 30 settembre tutto pronto per i laboratori del Gusto con sapori e specialità da tutta Italia



Sono tanti i prodotti che a Terra Madre - Salone del Gusto 2024 si potranno scoprire da ogni angolo del mondo

umano e natura. Non solo formaggi, dunque, ma anche salumi ottenuti da animali liberi di alimentarsi con quello che offrono i boschi: dal violino di capra della Valchivenna in Lombardia, alle differenti razze di Suino Nero in Puglia e in Sardegna, fino al prosciutto crudo di Marsico-vetere, ultimo ingresso tra i

Presidi Slow Food.

Nel mondo brassicolo si sperimentano esempi di Beer&Food pairing, con le birre di Qba - Quality Beer Academy abbinare ad alcune proposte dei produttori dei Mercati della Terra, mentre Teo Musso (Baladin) e lo statunitense Sam Calagione (Dogfish Head), uniti da una

esclusiva collaborazione, presentano particolari creazioni accomunate dalla ricerca del gusto acetico.

Grande spazio alle realtà che si distinguono per il loro alto impatto sociale. Non manca la possibilità di sperimentare: a Terra Madre gli appassionati possono avventurarsi in una degustazione

alla cieca di 6 vini provenienti da differenti regioni.

Il programma dei Laboratori del Gusto è in continua evoluzione. Da non perdere, tra le novità delle prossime settimane, gli appuntamenti targati Pastificio Di Martino, sostenitore di Slow Food e main partner dell'evento, che a Parco Dora porta le tante

interpretazioni della pasta di Gragnano esaltate dalla sapienza dei cuochi e dalle materie prime dei produttori con cui collabora.

Ad aprire il programma dei Laboratori ospitati da Eataly Lingotto, un viaggio alla scoperta del Carso, dove l'agricoltura eroica della comunità slovena d'Italia preserva formaggi, mieli da prati stabili e oli, proposti in abbinamento ai tipici vini di pietra.

Nella Scuola di Cucina ci si sposta ai fornelli per attuare una vera e propria (ri)scoperta del mondo vegetale, utilizzando le tecniche di cottura più adatte per dare vita a tre ricette da replicare a casa e interpretare al meglio le materie prime di stagione.

Si percorre tutta l'Italia con l'assaggio di sei formaggi a latte crudo, Presidi Slow Food, abbinati ai vini proposti dal Gruppo Italiano Vini. Tradizione e creatività si alternano nelle interpretazioni della tinca di Ceresole, Presidio Slow Food piemontese allevato da sempre negli stagni del Pianalto di Poirino, a cura di Giacomo Mosso, della Cascina Italia, e di uno degli chef più iconici del Roero, Davide Palluda dell'Enoteca di Canale.

L'esperienza stellata prosegue con Luca Marchini, chef di l'Erba del Re di Modena, che omaggia la cultura gastronomica emiliano-romagnola proponendo uno dei piatti più rappresentativi della sua cucina: passatelli asciutti, ragout di sovracoscia di pollo, uvetta, ricordo di Romagna.

CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO

Giunta Cirio vara il Piano qualità dell'aria

Il provvedimento deve ora essere sottoposto alla Vas - Valutazione ambientale strategica

Loredana Polito

■ La Giunta Cirio ha deliberato il nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria (Prqa), lo strumento per la programmazione, il coordinamento e il controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente sul territorio del Piemonte.

La proposta, che definisce gli indirizzi strategici per la pianificazione regionale per la qualità dell'aria, l'attuazione e la governance, adesso dovrà essere sottoposta alla Vas - Valutazione ambientale strategica, che si svilupperà nei prossimi 45 giorni.

A settembre il Piano dovrà quindi nuovamente venire deliberato dalla Giunta Regionale, per poi essere votato dal Consiglio regionale del Piemonte, in linea con i tempi previsti dal decreto approvato dal Governo Meloni nello scorso mese di settembre, con la richiesta di definirlo entro dodici mesi.

«Abbiamo voluto affrontare il tema della qualità dell'aria con metodo scientifico» - afferma il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

«Il risultato, che adesso



sottoponiamo all'analisi dei soggetti interessati per la raccolta di osservazioni e con-

tributi, è un lavoro serio che, partendo dai numeri, pone obiettivi raggiungibili e cen-

tra gli obiettivi posti dall'Europa per la riduzione degli inquinanti e la tutela della salute, anche grazie al contributo dei Comuni e delle Province» - conclude il governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

«Questo Piano è il frutto di un immenso lavoro che ha visto partecipare molti esperti sia nel campo della Pubblica Amministrazione sia nel mondo accademico ed economico per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni al 31 dicembre 2025 richiesto dalla Commissione Europea» - spiega Matteo Marnati, assessore regionale con delega ad Ambiente, Intelligenza artificiale,

Energia e Innovazione.

Il piano, per la Regione Piemonte, ha un valore di circa quattro miliardi di euro durante tutto l'arco del periodo della sua attuazione (2024-2030).

La maggior parte delle risorse previste, pari a oltre 2,8 miliardi di euro, sono già attivate a partire dal 2025 su una serie di misure che proseguiranno anche negli anni successivi.

In particolare, 2,9 miliardi di euro sono destinati a misure sulla mobilità e i trasporti, 421 milioni di euro per il settore energia, 153 milioni di euro per le attività produttive e, infine, 334 milioni di euro per l'agricoltura.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Otto milioni per fare rifiatore le imprese

■ È attiva la misura di supporto finanziario alle imprese voluta dalla Regione Piemonte per agevolare le imprese piemontesi che accedono al Fondo Sviluppo e Rilancio, strumento finanziario che opera a livello nazionale e che ha nel Piemonte la regione capofila.

C'è un fondo da otto milioni di euro che prevede la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per realizzare interventi di rilancio e sviluppo con significativa ricaduta in Piemonte.

«La Regione Piemonte si dimostra a



fianco di imprenditori e lavoratori, nella ferma convinzione che gli uni siano indispensabili agli altri - afferma Elena Chiorino, assessora al Lavoro del Piemonte (nella foto) - e abbiamo il dovere, come Istituzione, di non lasciare soli quegli imprenditori che vivono un momento di crisi, ma che con visione e business plan sostenibili hanno tutte le potenzialità per rilanciarsi. Noi li accompagniamo in questo processo, ben sapendo che aiutarli significa sostenere il tessuto produttivo del territorio».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORIALE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ La Commissione Europea ha selezionato 134 progetti di trasporto che riceveranno oltre 7 miliardi di euro in sovvenzioni europee dal Meccanismo per collegare l'Europa (Cef), lo strumento dell'Ue per gli investimenti ritenuti strategici nelle infrastrutture.

Tra queste, anche la linea ferroviaria ad alta velocità Tav Lione-Torino, che beneficerà di fondi per 765 milioni di euro. Sono previsti anche 64,57 milioni di euro per sostenere gli studi che la Francia deve condurre per individuare il tracciato della ferrovia tra Lione e la galleria. Lo si apprende da una nota dell'esecutivo Ue.

«Circa l'83 per cento dei finanziamenti sosterrà progetti che realizzano gli obiettivi climatici dell'Ue, migliorando e modernizzando la rete europea di ferrovie, vie navigabili interne e rotte marittime lungo la rete di trasporto transeuropea (Ten-T). I progetti ferroviari riceveranno l'80 per cento dei 7 miliardi di euro», specifica Bruxelles nella nota.

«I finanziamenti saranno destinati a progetti importanti per migliorare i collegamenti ferroviari transfrontalieri lungo la rete centrale Ten-T negli Stati membri baltici (Rail Baltica), tra Francia e Italia (Lione-Torino) e tra Danimarca e Germania (tunnel di Fehmarnbelt)», si legge nel testo.

Inoltre, una ventina di porti marittimi situati in Irlanda, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Ger-



GRANDI OPERE

Dall'Europa 765 milioni per la linea Torino-Lione

Stanziati sette miliardi di euro per 134 progetti di trasporto ritenuti strategici. C'è anche la Tav

mania, Malta, Lituania, Cipro, Croazia, Grecia e Polonia riceveranno un sostegno per l'ammodernamento delle infrastrutture, alcune delle quali consentiranno loro di fornire elettricità da terra alle navi oppure di trasportare energia rinnovabile.

I lavori sulle infrastrutture di navigazione interna miglioreranno anche i collegamenti transfrontalieri tra Francia e Belgio nel bacino Senna-Schelda e tra Romania e Bulgaria sul Danubio. Anche i porti interni di Austria, Germania e Paesi Bassi riceveranno finanziamenti per continuare a promuovere la rete europea di fiumi e canali per

Sono previsti anche 64,57 milioni di euro per sostenere gli studi che la Francia deve condurre per individuare il tracciato della ferrovia tra Lione e la galleria



il trasporto sostenibile.

Per quanto riguarda il trasporto stradale, invece, il lancio di sistemi e servizi di trasporto intelligenti (Its) in cooperazione e la creazione di nuove aree di parcheggio sicure e protette «aumenteranno la sicurezza dei cittadini e dei professionisti», continua il documento di Bruxelles.

E ancora, i progetti di gestione del traffico aereo continueranno a sviluppare il «Cielo unico europeo», in modo che il trasporto aereo divenga più efficiente, sicuro e sostenibile.

Infine, sono previsti diversi progetti che consentiranno una maggiore capacità lungo le «corsie di solidarietà» Ue-Ucraina. Questi ultimi riguardano miglioramenti alle infrastrutture di trasporto stradale ai valichi di frontiera tra Ucraina, Moldova e Romania; lavori per aumentare la capacità del valico di frontiera ferroviario tra Ungheria e Ucraina; un nuovo tratto di strada in Polonia che si estende fino al confine con l'Ucraina; studi e lavori per integrare il sistema ferroviario ucraino nell'Ue.

Adesso, dopo l'approvazione dell'elenco dei 134 progetti da parte degli Stati membri, la Commissione dovrà adottare ufficialmente la decisione di finanziamento e il Cinea, l'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente, inizierà a preparare le convenzioni di sovvenzione.

I risultati sono provvisori e diventeranno definitivi solamente quando la Commissione adotterà la corrispondente decisione di assegnazione.

È in edicola

BancaFinanza



• € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI

• € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

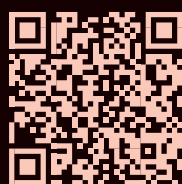
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



TEATRO

Uno spettacolo in ricordo di Duccio Galimberti

L'evento commemora l'81° anniversario del discorso che segnò la Resistenza cuneese

■ Avvocato, mazziniano europeista, antifascista, partigiano, eroe nazionale, Medaglia d'oro al Valor Militare. Tutto questo fu Duccio Galimberti. Il 25 luglio 1943, in un'improvvisa accelerazione della Storia, Mussolini viene deposto e a Roma viene nominato capo del Governo il maresciallo Badoglio. La notizia della caduta del Fascismo si diffonde rapidamente. In tutto il Paese, provato da anni di guerra e privazioni, esplode la gioia popolare, inizia la distruzione dei simboli fascisti, riemergono i partiti nella convinzione che ci sia una corrispondenza immediata e inevitabile tra fine del regime e

fine delle ostilità. Non sarà così, la lotta è solo agli inizi.

A Cuneo la giornata seguente è particolarmente ricca di eventi: assembramenti, assalti alle sedi del Partito nazionale fascista e alle case dei gerarchi. Nell'allora piazza Vittorio Emanuele II si riunisce una folla che ascolta dalla grande terrazza di casa, un discorso pronunciato da Duccio Galimberti, avvocato a contatto con ambienti antifascisti torinesi e tra i fondatori del Partito d'Azione. «...La guerra continua... fino alla cacciata dell'ultimo tedesco, fino alla scomparsa delle ultime vestigia del regime fascista, fino alla vitto-

ria del popolo italiano che si ribella contro la tirannia mussoliniana, ma non si accoda a una oligarchia che cerca, buttando a mare Mussolini, di salvare se stessa a spese degli italiani».

Il 26 luglio prossimo, per ricordare questo importante momento, il Comune di Cuneo propone, in piazza Galimberti, lo spettacolo teatrale "La voce del coraggio" a cura dell'Accademia teatrale Giovanni Toselli, con la regia di Chiara Giordanengo. Sentiamo sempre più importante ricordare in questi tempi incerti le parole di Duccio Galimberti. La voce dal terrazzo di una piccola città di provincia esorta a



rompere la quiete indifferenza, le distratte abitudini quotidiane, l'accettazione fatalistica dei drammi e delle azioni più orrende.

La voce del coraggio ancora oggi risuona perché niente di un passato buio e terribile possa ripetersi.

Ancora una volta lo spettacolo si affaccia alle finestre dell'antica casa dove Duccio è nato e dalla cui terrazza il 26 luglio 1943 esorterà i suoi concittadini e gli italiani tutti a reagire a tanto orrore. Sulla facciata scorreranno immagini di tempi felici, di momenti colloquiali, della

caduta nella voragine della guerra e della forza disperata della reazione. Verranno raccontati dagli attori i punti salienti di alcune vicende, alcuni personaggi narreranno il momento della propria storia per cui non saranno mai dimenticati.

Appuntamento venerdì 26 luglio 2024 alle ore 21:30 in piazza Galimberti. L'evento è ad accesso libero, non è prevista prenotazione.

Per ulteriori informazioni: Comune di Cuneo | Museo Casa Galimberti | museo.galimberti@comune.cuneo.it | tel. 0171.444801

PER IL TOUR DE FRANCE
Colla della Lombarda: chiuso due giorni anche dal lato italiano



Le autorità francesi hanno comunicato la chiusura al transito veicolare del Colle della Lombarda in alta valle Stura per consentire l'organizzazione dell'arrivo della 19° tappa del Tour de France dalle ore 16 di giovedì 18 alle 20 di venerdì 19 luglio, dal confine di Stato fino a Isola 2000. La Prefettura francese delle Alpi Marittime ha precisato che il divieto che riguarderà tutti i veicoli a motore, mentre sarà consentito l'accesso a pedoni e ciclisti. Per limitare i disagi alla circolazione dal lato italiano anche la Provincia di Cuneo si adeguerà al provvedimento francese e chiuderà con le stesse modalità nei due giorni indicati l'accesso al colle ai veicoli a partire dal bivio con la strada che porta al santuario di Sant'Anna di Vinadio (regolarmente aperta).

CEVA-ORMEA E CUNEO-SAVIGLIANO-SALUZZO

Confcommercio sulla riapertura delle tratte ferroviarie incontra Arenaways

In prospettiva di un ulteriore passo avanti nello sviluppo socio-culturale ed economico della Granda

■ Favorire la riapertura di tratte ferroviarie chiuse da anni, quali la Ceva-Ormea e la Cuneo-Savigliano-Saluzzo nella prospettiva di un ulteriore passo in avanti nello sviluppo socio-culturale ed economico della Provincia Granda.

Questo l'obiettivo dell'incontro dei vertici di Confcommercio della provincia di Cuneo con Arenaways Longitudes Holding srl, impresa ferroviaria privata piemontese, che in precedenza aveva già



incontrato l'Atl del Cuneese.

Erano presenti, oltre al presidente provinciale e al segretario generale, Luca Chiapella e Marco Manfrinato, Giorgio Chiesa, presidente Associazione Albergatori, Roberto Ricchiardi, presidente Confcommercio Cuneo, Danilo Rinaudo per Confcommercio zona di Saluzzo e Mattia Germone per Confcommercio Ascom Monregalese, mentre Arenaways Longitudes Holding era rappresentata dal founder Giuseppe Arena ac-

compagnato da alcuni dirigenti.

"Il progetto - afferma Luca Chiapella, presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - di riapertura delle tratte ferroviarie Ceva-Ormea e Cuneo-Savigliano-Saluzzo, quest'ultima prevista per i primi mesi del 2025, portato avanti da Arenaways Longitudes riscuote il nostro plauso ed interesse della nostra organizzazione, quale opportunità di sviluppo turistico, commerciale e di servizi per le aree interessate".

"La riapertura di queste tratte ferroviarie chiuse da troppo tempo - conclude Chiapella - potrà fare da volano anche per ulteriori iniziative culturali e di crescita economica".

SABATO 20 LUGLIO UN CONCERTO GRATUITO PER RIPERCORRERE I GRANDI SUCCESSI DELLA MUSICA ITALIANA

A Cuneo Illuminata arrivano i Polifonici del Marchesato e i Musici del Marchesato

■ Si preannuncia un altro entusiasmante weekend di Cuneo Illuminata: dopo la cena "Mille luci nel piatto" di giovedì e la pedalata "Illuminabici" di venerdì, sabato 20 luglio alle ore 21 arrivano in piazza Galimberti i Polifonici del Marchesato e i Musici del Marchesato con "La canzone italiana in concerto".

Sul palco allestito per l'occasione saliranno ben 65 coristi, 30 orchestrali, 2 narratori e un direttore ad interpretare 25 canzoni tra le più celebri della musica leggera e pop italiana, oltre ad un attore ad accompagnare il pubblico in questo fantastico viaggio nella storia e nella musica.

Canzoni rivisitate, prima di tutto in chiave corale, e poi riarrangiate dal punto di vista strumentale, con un'elegante versione per orchestra ritmo-sinfonica curata dai professori Stefano Eligi e Diego Longo. Si partirà da "O Sole mio", per poi passare ai successi più famosi del Trio Lescano e del Quartetto Cetra, per arrivare agli anni '50 e alla seconda parte del 1900

con Domenico Modugno, Fred Bongusto, Mia Martini, Lucio Battisti, i Cugini di Campagna, i Ricchi e Poveri... E poi le sonorità degli anni '80, con Edoardo Gennaro, i Matia Bazar e Franco Battiato, mentre l'ultimo decennio musicale del secolo scorso troverà spazio nelle note dei Pooh, di De André e di Biagio Antonacci. Il primo decennio degli anni 2000 sarà affidato alle pagine più coinvolgenti di Jovanotti ed Elisa, prima dell'immancabile spazio lasciato alla musica popolare e di montagna e al gran finale, riservato alla melodia "eterna" dell'intramontabile "Volare" (Nel blu dipinto di blu). In questo travolgente viaggio tra un secolo di musica italiana, il pubblico verrà letteralmente preso per mano dal racconto di Giorgio Lusso e Carla Coccolo, tra aneddoti e curiosità legate ai pezzi che via via



scorreranno, legati insieme da un magico "fil rouge" preparato e firmato da Alberto Gedda.

Accesso gratuito e in piedi al concerto. Tra una canzone e l'altra, si terranno gli spettacoli di luci a tempo di musica di Cuneo Illuminata alle 22 e alle 22.30.

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 18.30, i Polifonici del Marchesato saranno presenti all'inaugurazione del rinnovato Scalone Bellavista sul Lungostura Kennedy, dove allietteranno i presenti con un'esibizione a cappella.

Palazzo Vecchio a Firenze, il Palazzo della Gran Guardia e l'Arena a Verona, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, tournée all'estero in città come Valencia, Barcellona, Lione, Marsiglia, Heidenheim, Cracovia e Budapest, oltre a moltissimi capoluoghi delle varie regioni d'Italia. Oltre 400 brani in repertorio, tratti da 5 secoli di letteratura musicale, sacra e profana: Polifonia antica, brani di epoca classica e romantica, con ampio spazio per la musica pop, colonne sonore e spiritual, il tutto proposto per coro a cappella o con pianoforte, organo, violino e gruppi orchestrali (archi, sinfonici, arpe, strumenti antichi). Dal 1991 è sotto la direzione del Maestro Enrico Miolano, docente scolastico e direttore della rassegna "Suoni dal Monviso", con all'attivo oltre 130 concerti organizzati. Fondatore e direttore del gruppo orchestrale «I Musici del Marchesato», ha altresì diretto il coro e svariate formazioni orchestrali, tra cui l'orchestra Bruni di Cuneo, in altrettante produzioni sinfonico-corali.

NESSUNA RISORSA SPRECATA

La Liguria usa tutti i soldi Ue e sforna nuovi posti di lavoro

Certificato l'impiego del 100% del Fse del settennio 2014-2020
Scajola: «Sostenuti formazione e reinserimento dei disoccupati»

Diego Pistacchi

■ Da Regione pigra, incapace di spendere le risorse messe a disposizione dall'Europa, che alla fine tornavano a Bruxelles, a Regione modello, che investe il cento per cento dei fondi. La Liguria fa i conti e scopre che meglio di così non potrebbe fare per investire le risorse comunitarie: il Fondo sociale europeo 2014-2020 è stato utilizzato fino all'ultimo centesimo. A inizio settimana è infatti partita la certificazione finale di spesa alla Commissione dell'Unione Europea. In totale sono stati investiti oltre 347 milioni di euro in tutto il periodo di programmazione con il coinvolgimento complessivo di 254mila destinatari.

Ovvia la soddisfazione dell'assessore regionale alla Formazione, Marco Scajola, che traccia anche un bilancio dei risultati ottenuti. «Con questa certificazione dimostriamo di essere, ancora una volta, virtuosi nella programmazione e nell'utilizzo delle straordinarie risorse derivanti dal Fondo sociale europeo - sottolinea Scajola -. In questi anni siamo riusciti a fornire un supporto concreto a oltre 250mila persone nei più svariati ambiti. Primo fra questi quello dell'inserimento del mondo del lavoro con corsi di formazione specifici, investimenti sui percorsi Its e Iefp e specializzazioni post laurea. Particolare attenzione è stata riservata anche alle politiche di inclusione sociale e a quelle di contrasto al Covid-19. Siamo riusciti, con grande capacità, a gestire in maniera flessibile il fondo mantenendo, anche in emergenza pandemica, l'obiettivo centrale di sostegno all'occupazione in tutte le sue forme».

Soldi spesi ma non tanto per spenderli. La certificazione fa infatti il punto sugli obiettivi centrati. I progetti finanziati nel settennio della programmazione sono stati 5.978. L'asse occupazione del Fse 14-20 ha visto il maggior investimento di risorse, circa 127,5 milioni di euro, utilizzati per finanziare l'inserimento lavorativo dei disoc-



ATTENZIONE alla formazione dei giovani e del loro inserimento scolastico e lavorativo

cupati, che ha raggiunto punte del 70% degli allievi assunti a fine corso nel caso della formazione di durata medio-lunga, gli incentivi occupazionali, i servizi di politica attiva del lavoro. Ben 121 milioni di euro sono stati spesi per i corsi di istruzione e formazione professio-

nale di durata triennale, programmati dalla Regione per dare un'alternativa anti dispersione scolastica ai giovani liguri, con 36 percorsi mirati sulle esigenze manifestate dal territorio e dalle aziende, per i corsi Its, le iniziative di formazione continua e permanente per i la-

voratori occupati, la formazione a catalogo, le borse per i dottorati di ricerca e gli interventi di alta formazione come i master e i corsi di specializzazione post laurea. Le politiche di inclusione sociale sono state finanziate con oltre 76,5 milioni di euro e ricomprendono gli in-

terventi di conciliazione vita lavoro, i voucher per la fruizione di servizi, le politiche di contrasto al covid-19 nate durante la fase pandemica e in alcuni casi riproposte come buone pratiche nella programmazione successiva, nonché i corsi di formazione per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili e i percorsi integrati di formazione e politiche del lavoro pensati per le fasce a rischio di esclusione sociale.

«Abbiamo portato avanti politiche regionali condivise con le categorie economiche, le pubbliche amministrazioni, gli organismi formativi e gli enti del terzo settore, senza inserire nel programma spese di matrice nazionale, se non la limitata quota di partecipazione alla misura Safe, che ha consentito l'erogazione di 7,5 milioni di euro di sconti per le bollette elettriche a persone in condizioni di fragilità economica sul territorio italiano - conclude Scajola -. A questo grande risultato si aggiunge quanto stiamo facendo con la programmazione 21-27 attraverso la quale abbiamo già impegnato 166 milioni di euro coinvolgendo oltre 25mila destinatari. Questo lavoro sta dando i risultati sperati. L'esempio più tangibile è quello del drastico calo dei Neet, giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non seguono corsi di formazione, scesi di oltre 9 punti percentuali in tre anni».

LA ASL RASSICURA COZZI

Terzo Valico, niente amianto negli scavi



Il difensore civico di Regione Liguria Francesco Cozzi, in qualità di Garante regionale per il diritto alla salute, ha scritto al Ministero dell'Ambiente, al Consorzio Cociv, Arpal e Asl3 per avere informazioni sulla eventuale presenza di amianto nei lavori di rimozione del sedime della vecchia massicciata, nell'ambito dei cantieri per la realizzazione del Terzo Valico e del Nodo ferroviario di Genova.

Il Garante, interpretando i timori emersi fra gli abitanti e i titolari di esercizi commerciali nel vicino e popoloso quartiere di Rivarolo, che si sono organizzati in comitati, ha chiesto informazioni sulle attività di scavo e, in particolare, riscontri in merito eventuali rischi di natura ambientale e per la salute dei cittadini «per dare riscontro alle comprensibili preoccupazioni dei cittadini». Francesco Cozzi, facendosi interprete degli abitanti, ha sollecitato la realizzazione di «una efficace rete di comunicazione e di rendere operativo un processo funzionale a veicolare in maniera semplice, immediata e comprensibile l'informazione sullo stato della condizione rilevata in tema di amianto».

Nelle rilevazioni sulla qualità dell'aria compiute nella zona dopo la richiesta del Garante, Asl 3 ha rilevato l'assenza di fibre di amianto disperse nell'aria mentre Arpal, che aveva effettuato nel 2022 alcuni accertamenti fonometrici sulla rumorosità del cantiere nei palazzi più prossimi, si è dichiarata disponibile a procedere con ulteriori verifiche.

«Di fronte a cantieri di così importanti dimensioni e aperti nel contesto urbano - aggiunge il Garante - è importante una informazione tempestiva e capillare alla cittadinanza sulla situazione ambientale, per evitare che si ingenerino timori che non abbiano riscontro nella realtà».

IL REPORT DI LEGAMBIENTE

La regione più flagellata da eventi estremi marini

Primo territorio del Nord e quarto in Italia. Genova la seconda città più colpita

■ Le aree costiere sono una straordinaria risorsa ambientale, turistica e culturale ma sono sempre più minacciate da erosione, consumo di suolo ed eventi meteo estremi.

Dati alla mano, secondo l'Osservatorio Città Clima di Legambiente, dal 2010 al giugno 2024 è aumentato il numero degli eventi meteo estremi nei comuni costieri: 816 (+14,6% rispetto al bilancio dello scorso anno in cui erano stati 712) su un totale nazionale di 2.086 (ossia il 39,1%) avvenuti in 265 dei 643 comuni costieri (pari al 41,2%). 104 eventi estremi solo nell'ultimo anno. Il Mezzogiorno l'area più colpita della Penisola: la Sicilia al primo posto con 170 eventi. Seguono Puglia (104), Calabria (82), Campania (78) e, prima regione del nord, la Liguria (75).

Rispetto ai comuni al primo posto Bari con 44 eventi meteo estremi registrati, poi Genova (36), Agrigento (32) e Palermo (27). Degli 816 eventi meteo estremi 295 sono allagamenti da piogge intense, 226 i danni da trombe d'aria e raf-

fiche di vento, 83 da mareggiate, 81 danni alle infrastrutture, 47 esondazioni fluviali, 23 danni da grandinate, 21 frane da piogge intense, 19 danni da siccità prolungata, 12 legati alle temperature record in città e 9 danni al patrimonio storico. Inoltre, secondo una recente mappatura di Ispra, la superficie complessiva delle spiagge italiane misura appena 120 km quadrati, meno del territorio del solo municipio di Ostia a Roma, con spiagge che hanno una profondità media di circa 35 metri e occupano appena il 41% delle coste (3.400 km su un totale di più di 8.300 km). Spiagge che dovranno fare i conti, infine, con una crescente erosione costiera che caratterizza le nostre coste e che necessita di un approccio integrato per mettere a sistema tutte le criticità.

Stefano Bigliuzzi, Presidente Legambiente Liguria esprime forte preoccupazione per i dati emersi dall'ultimo Rapporto Spiagge riferiti alla regione: «I numeri ci dicono che la Liguria è al 4° posto tra le regioni italiane (e prima regio-

ne del nord) mentre Genova è al 2° posto, dopo Bari, tra i Comuni italiani per numeri di eventi estremi, tra allagamenti, trombe d'aria, esondazione di fiumi, mareggiate, grandinate ecc. - commenta Bigliuzzi - Numeri che ci preoccupano e ci fanno dire che è indispensabile agire concretamente per ridurre il danno. Se in assoluto l'investimento nella tutela del territorio è il miglior modo di spendere il denaro pubblico, per Genova e per la Liguria vale ancora di più: serve a tutelare la vita delle persone ed anche a difendere lo sviluppo economico portato dal turismo».

In Liguria in effetti la Regione ha fortemente investito negli ultimi anni nella difesa del suolo e della costa. Anche a fronte di eventi estremi, si è sempre assistito a rapidi interventi di ripristino delle condizioni preesistenti e realizzazione di opere di prevenzione. Una Regione in passato funestata da tragedie legate a eventi meteo estremi è diventata modello di protezione civile a livello nazionale.

L'ASSESSORE PIANA: «TUTELIAMO LE COMPETENZE IMPRENDITORIALI»

Industria, nuovo bando per l'area di crisi

Apriranno ufficialmente il 23 luglio le candidature al nuovo bando dedicato alle imprese dei 38 comuni riconosciuti all'interno dell'Area di Crisi Industriale Non Complessa ligure. Con i 15 milioni stanziati, a valere sull'azione 1.3.3 del PR Fesr 2021-2027, Regione Liguria intende accompagnare il rilancio industriale ed occupazionale di quelle aree del genovesato (22 comuni), dell'imperiese (11 comuni) e dello spezzino (5 comuni) approvate nel 2016 a livello nazionale con un decreto direttoriale del Mise. A presentare le opportunità in arrivo, presso la sede di Confindustria Genova e alla presenza del presidente di Confindustria Liguria Giovanni Mondini, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana, con la collaborazione dei tecnici regionali e di Filse. «L'industria è un pilastro imprescindibile dell'economia ligure. Con questo nuovo bando, Re-

gione Liguria non solo mantiene il lavoro al centro delle proprie politiche di sviluppo incentivando nuova occupazione, ma tutela le competenze imprenditoriali e produttive in aree territoriali più fragili - afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana -. Basti pensare che l'omologo bando sulla precedente programmazione ha generato in queste aree 307 assunzioni. Numeri che ci auguriamo di replicare e, perché no, superare con questa nuova misura».

La procedura consente alle micro, piccole e medie imprese in forma singola o associata di richiedere un'agevolazione che combina una parte a finanziamento a tasso agevolato (1,5% annuo) a copertura del 75% dell'investimento a una parte a fondo perduto che può raggiungere fino al 25% dei costi ammissibili.

GRUPPO DI LAVORO PER LA DIRETTIVA BOLKESTEIN

Spiagge, Savona fa fronte comune

■ Adottare strategie sinergiche in merito al delicato e complesso tema del rinnovo delle concessioni balneari. È la proposta discussa dai sindaci della Riviera insieme alla Provincia di Savona. L'iniziativa rappresenta un passo significativo nel percorso di definizione e valutazione condivisa delle varie strade percorribili. «L'obiettivo - hanno spiegato i sindaci e il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri - è offrire una maggiore tutela alle Imprese Territoriali, traguardando al contempo l'interesse pubblico e garantendo la massima fruibilità e accessibilità delle aree arenili, in conformità con quanto richiesto dalla direttiva comunitaria Bolkestein».

Il coordinamento tra Enti Locali per la Provincia «si rivela fondamentale per sviluppare

soluzioni che non solo rispettino i criteri di concorrenza ma che, al contempo, sappiano valorizzare le peculiarità del Territorio e ne sostengano la crescita economica, consentendo di interloquire in modo ancor più produttivo con gli Enti sovraordinati, a cominciare dalla Regione Liguria».

Proprio in quest'ottica di collaborazione si costituisce un apposito gruppo di lavoro, in cui tutte le amministrazioni coinvolte potranno confrontarsi operativamente con l'assessorato regionale competente e con l'Autorità di Sistema Portuale. Atteso nelle prossime settimane il secondo incontro che avrà all'ordine del giorno la raccolta di riscontri concreti e contestualizzati dai singoli Comuni interessati.

GDG

IL PRESIDENTE FERRANDO: «L'ATTENZIONE PER LO SPORT CI CARATTERIZZA»

Porto Antico, palestra a cielo aperto

Allestita un'area attrezzi a piazzale Mandraccio, che si aggiunge al fitness sul mare

■Apertura ufficiale ieri in piazzale Mandraccio della seconda palestra attrezzata, completamente all'aperto e ad accesso libero per tutti, che fa parte del progetto "Allenati al Porto Antico", e si aggiunge a quella già attiva e al percorso fitness sul mare avviato nel 2022, da subito diventato un must tra i frequentatori dell'area. Sei le nuove postazioni allestite nella seconda palestra, particolarmente adatte a persone di ogni età. Si tratta di una press leg, di una ruota Tai Chi per le braccia, di una twister per la mobilità del bacino e dell'addome, di una walker per camminare in sicurezza e di una panca con doppia pedaliera. Le nuove postazioni si affiancano alle barre parallele, alla tripla barra bassa, alla panca inclinata, alle postazioni trazioni alta, lat pulldown per i dorsali e a quelle per gli addominali, tutte installate nel 2022. Due sono i cartelli indicativi con le istruzioni d'uso delle attrezzature, riservate ai maggiori di 14 anni.

«L'attenzione per lo sport - sottolinea il presidente della società Mauro Ferrando - è una delle caratteristiche premianti di Porto Antico di Genova, sia per quanto riguarda gli eventi - dal fiore all'occhiello della Festa dello Sport, giunta quest'anno alla 20ª edizione, alla Ocean Race, al Nastro Rosa Giro d'Italia a Vela, alla Mezza di Genova, solo per ci-



Ecco come si usano le attrezzature nuove dell'area fitness

tarne alcuni - sia per quanto riguarda le possibilità di praticarlo tutto l'anno. La seconda parte del percorso fitness arriva, come da programma, nell'anno in cui Genova è Capitale europea dello sport, con la nuova palestra all'aperto, contigua alla prima. Rispondiamo così alle esigenze dei nostri frequentatori che da subito hanno apprezzato l'idea di avere a disposizione un percorso fitness completo all'aperto, sul mare, nel cuore della città». «Con l'installazione delle nuove attrezzature - prosegue Ferrando - facciamo fronte al numero crescente di persone che dedicano il tempo libero al benessere fisico, rivolgendo-

ci a una platea di potenziali utilizzatori sempre più vasta». Oltre alle due palestre attrezzate in linea, posizionate tra l'area giochi e la chiesa di San Marco al Molo, "Allenati al Porto Antico" comprende un percorso running che si sviluppa ad anello nell'intera area del Porto Antico e passa nei punti più scenografici. Si parte dal Mandraccio per toccare gli estremi, i Magazzini del Cotone e l'Acquario, con tre diverse lunghezze, 900 metri per i Magazzini del Cotone, il Miglio (1,61 km) e i 3 km, segnalati con una grafica orizzontale, rispettivamente gialla, rossa e azzurra. A completare il percorso due aree, contrassegnate da scritte

a terra, per la ginnastica a corpo libero, la prima in testa alla banchina dei Magazzini del Cotone, rivolta verso l'ingresso del porto e la lanterna, e la seconda vicino alla piscina. Oltre alla segnaletica a terra, una mappa bifacciale del percorso, posizionata tra l'area fitness e l'area giochi, indica le postazioni per l'allenamento. L'intero percorso è stato in questo periodo oggetto di manutenzione. Il completamento del percorso, con l'utilizzo del terzo lotto in linea, è in programma per il 2025 quando la Liguria sarà Regione Europea dello sport. Soddisfazione è stata espressa anche dai due assessori allo sport di Regione e Comune, Simona Ferro e Alessandra Bianchi. «Ogni anno, per tre giornate a maggio, il Porto Antico - dice Alessandra Bianchi - si trasforma nella più grande palestra a cielo aperto d'Italia per la Festa dello Sport. Una location sempre più a misura di sportivo dato che da oggi sarà possibile allenarsi quotidianamente seguendo un circuito composto da dodici postazioni, percorso running e due aree per la ginnastica a corpo libero». «Il Porto Antico negli ultimi anni è diventato un luogo importante per lo sport genovese e ligure grazie ai numerosi e importanti eventi che ospita annualmente, ma è bello sapere che, parallelamente a questi grandi appuntamenti sportivi, siano anche inaugu-

rate nuove aree che consentano di praticare attività fisica all'aperto in una cornice mozzafiato a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro età e dalla loro abilità - osserva l'assessore Ferro - Un principio che è perfettamente in linea con le nomine di Genova Capitale europea dello sport 2024 e Liguria Regione europea dello sport 2025, attraverso le quali vogliamo diffondere e promuovere i benefici della pratica sportiva e i valori educativi e sociali ad essa collegata. Abbiamo messo a segno una storica doppietta ed è necessario lasciare sul territorio un segno tangibile per dimostrare che questi riconoscimenti non sono meramente simbolici ma hanno risvolti davvero positivi per la popolazione». «Sono molto soddisfatto - aggiunge il presidente di Coni Liguria Antonio Micillo - che il percorso sportivo a cielo aperto "Allenati al Porto Antico" venga implementato, a distanza di soli due anni dall'inaugurazione, con nuove attrezzature per il fitness che saranno certamente apprezzate dagli sportivi di ogni livello. La cittadinanza ed i turisti potranno svolgere liberamente attività fisica, in un sito molto amato ed a contatto col nostro mare, grazie a questa iniziativa sportiva e sociale che contribuirà a migliorare la salute ed il benessere dei frequentatori secondo il motto mens sana in corpore sano».

ASSOARTISTI Musica jazz alla Bocciofila con Casati e Tagliazucchi

Assoartisti Confesercenti presenta la prima edizione di "Terrazza Zerbino", una serata di musica jazz presso i campi della Bocciofila Genovese alle Mura dello Zerbino, in corso Montegrappa 130: l'appuntamento è per sabato 20 luglio alle 20.30 con il concerto dal vivo del duo composto dal trombettista Giampaolo Casati e dal pianista Gianluca Tagliazucchi. Nella sua carriera, Casati ha suonato con artisti che hanno fatto la storia del jazz da Jimmy Cobb a Ben Riley, da Benny Golson a Lee Konitz, Dee Dee Bridgewater, Natalie Cole e molti altri. Gianluca Tagliazucchi è attivo sulla scena del jazz dal 1985, svolgendo attività concertistica, didattica e di arrangiatore per big band e combo jazz. La Bocciofila Genovese, fin dalla sua fondazione nel 1913, è situata in un'area centrale della città, immersa nel verde e circondata per tutta la sua estensione da antiche mura del '600. Sul camminamento delle mura secentesche dello Zerbino, i signori si sporgevano per osservare le partite di bocce sottostanti. Inizio dell'esibizione alle 20:30, con apericena a partire dalle ore 20 al costo di 20 euro. Per informazioni e prenotazioni tel. 349.4038942.

LUNCH

DINNER

RESTAURANT

FINE SUSHI

SEA VIEW

APERITIF

LOUNGE & COCKTAIL BAR

SINCE 2003

VICTORY MORGANA

s a n r e m o

CUCINA SEMPRE APERTA CON ORARIO NO STOP DALLE ORE 12:00 ALLE 23:00

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE